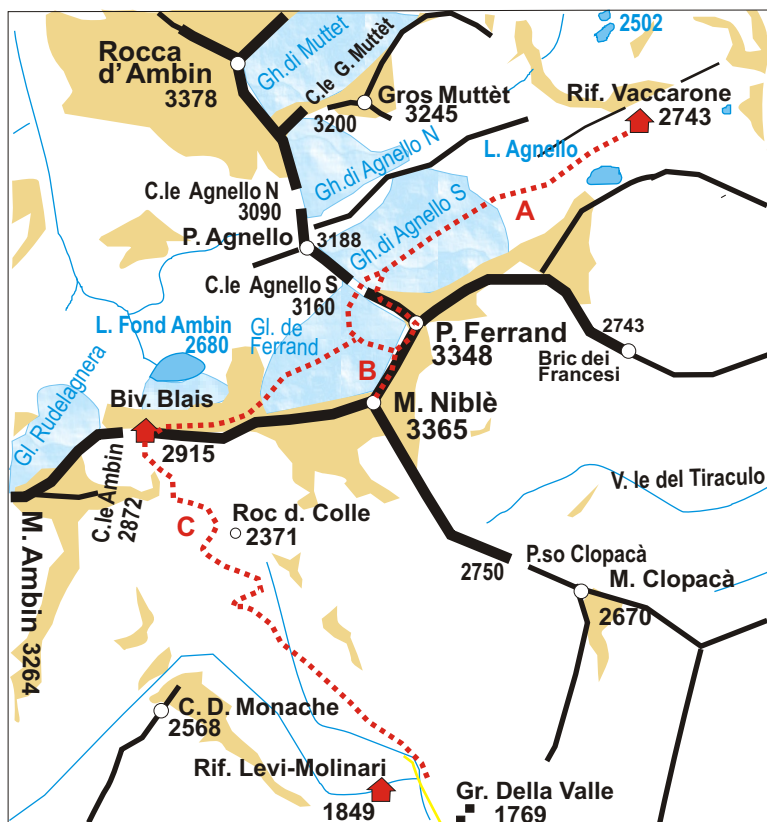




PUNTA FERRAND m. 3348 Gruppo Ambin



PUNTA FERRAND m. 3348

Vetta posta sullo spartiacque principale fra il M. Niblè e il Colle del Agnello Superiore Sud, forma con esso una lunga cresta ben visibile anche dal fondovalle, Dirama verso est-nord-est una cresta che forma il fianco destro orografico del Ghiacciaio del Agnello Sud, rocciosa fino alla quota 3137 m. poi si abbassa a formare cocuzzoli di scarsa importanza, Bric dei francesi 2743 m. e il Monte Arià 2250 m. Molto meno frequentato del vicino M. Niblè, in quanto leggermente più basso, salendo dal Rif. Vaccarone è consigliabile la traversata verso quest' ultimo, ritrovando così un percorso di cresta, tra i più belli e completi della Valle di Susa.

Rifugio Vaccarone

Si trova sulla spalla di un crestone, a valle delle morene frontali del Ghiacciaio dell'Agnello, oramai poco visibile, in quanto ricoperto da pietrame, a 2743m. nel comune di Giaglione.

Situato in ottima posizione panoramica, una specie di balcone che protende sulla bassa valle di Susa, il rifugio è dedicato alla memoria dell'alpinista Luigi Vaccarone, compilatore assieme ad Alessandro Martelli ed a Giovanni Bobba, delle prime guide alpinistiche delle Alpi Occidentali.

Accesso:

- Da Exilles: con la carrozzabile del vallone di Galambra alla località Grange della Valle 1769m. (ampio parcheggio in prossimità del ponte) la strada ora sterrata prosegue ancora un paio di tornanti, fino alla quota del rifugio Levi-Molinari 1849m., che si trova a sinistra nel bosco di larici. Prendere a destra la mulattiera ex-militare, che conduce ad una conca di pascoli ove si trova la fontana di S. Giovanni 2055m. poi si inerpica a tornanti per ampi pendii aperti, fino al poco evidente Passo Clopacà m. 2750. Dal colle si cala leggermente verso la Valle Clarea, poco oltre si tralascia il bivio che scende nel vallone del Tiraculo, per continuare a mezza costa in direzione nord, per chine dapprima erbose e poi detritiche, in ultimo per cresta morenica si sale in direzione del lago dell'Agnello 2768 m. ed in breve al Rifugio. (h. 4.00) In questo ultimo tratto l'orientamento è complesso in caso di nebbia.

- Da Giaglione: salendo in direzione del valico del Moncensio, imboccare a sinistra la strada della Val Clarea, inoltrarsi fin poco oltre il bacino artificiale, in località Case Goranda m. 1100, quindi attraversare il Torr. Clarea e per mulattiera raggiungere l'Alpe del Tiraculo m.1392, quindi le Grange Valentino m.1964, e poco a sopra il guado sul Rio Tiraculo m.2020, ora il sentiero prosegue in salita fino all'unione con quello proveniente dal Passo Clopacà. Quindi si continua mezza costa in direzione nord, per chine dapprima erbose e poi detritiche, in ultimo per cresta morenica si sale in direzione del lago dell'Agnello 2768 m. ed in breve al Rifugio. (h. 5.30)

- Da Chiomonte: accesso interessante e storico, già per il sol fatto di una visita al "Pertus de Romean " . E' questo una galleria di circa 500 metri di lunghezza, scavata a mano nel 1500 da Colombano Romean, per portare l'acqua del vallone Tiraculo alle regioni Ramà e Cels. Per carrozzabile in direzione delle frazioni Ramats, quindi voltare per il Cels, dopo circa 1.5 km imboccare la carrozzabile a fondo cattivo che conduce alle Grange del Guy m. 1366. Qui parte la mulattiera che con ampi tornati sale alle Grange Pertuso e quindi allo sbocco del Traforo di Thuille m. 1980, da cui verso destra alla cima dei Quattro Denti di Chiomonte m. 2100. Una breve discesa porta alle Grange Thuille m. 2024 ed al guado sul Rio Tiraculo, ora il sentiero prosegue in salita fino all'unione con quello proveniente dal Passo Clopacà. Quindi si continua mezza costa in direzione nord, per chine dapprima erbose e poi detritiche, in ultimo per cresta morenica si sale in direzione del lago dell'Agnello 2768 m. ed in breve al Rifugio. (h. 5.00)

- Dal Piccolo Moncensio: da Susa con la SS. 25 del Moncensio fino all'omonimo colle, poi per strada secondaria raggiungere il colle del Piccolo Moncensio m. 2182 . Da qui lungo il vallone delle Savine e il lago delle Savine sino a raggiungere il colle Clapier, dal colle, su buon sentiero, dapprima perdendo un centinaio di metri toccare i laghi del Clapier, quindi superando la barriera del Gias raggiungere il rif. Vaccarone m. 2743. (4.00 h dal Piccolo Moncensio)



Rifugio Levi-Molinari

Si trova nella conca delle Grange della Valle, a m. 1849, nel comune di Exilles. Sorge in mezzo ad un rado bosco nel Vallone di Galambra, di proprietà del CAI Torino.

Accesso :

Lungo la SS 24 in direzione Bardonecchia, oltrepassato il paese di Exilles, si distacca sulla destra la carrozzabile che sale alla frazione di Eclause e prosegue inoltrandosi nel vallone di Galambra, fino alla località Grange della Valle m. 1769. (Ampio parcheggio in prossimità del ponte) la carrozzabile ora sterrata prosegue ancora un paio di tornanti fino alla quota del rifugio, (parcheggi esigui) che si trova nascosto nel bosco di larici. Prendere a sinistra la mulattiera che con breve discesa porta ad attraversare un torrentello e sale al rifugio h. 0.10.

A - Via cresta Nord-Ovest dal Rif. Vaccarone

Difficoltà : F+ (Facile, scala alpinistica)

Dislivello : 610 metri

Tempo : 2.15 ore

Luogo di partenza : Rif. Vaccarone m. 2743

Attrezzatura : corda, piccozza e ramponi

Dal rif. per morene in direzione del colle dell'Agnello Superiore o sud, risalire fino al suo termine il Gh. Dell' Agnello S, presente solo ad inizio stagione, altrimenti quasi invisibile, in quanto ricoperto da pietrame, giunti sul colle m. 3160 (1.15 h.) seguire la cresta fino ad un colletto poco più elevato, in alternativa salire direttamente a questo colletto, senza toccare il Colle dell' Agnello. Da qui seguire la cresta, nel primo tratto nevosa, stretta e in alcuni punti con affioramenti rocciosi, poi detritica fino al torrione di rocce rotte della vetta. (0.40)

Discesa: dalla vetta scendere in breve per la cresta nord-est, fino al colletto nevoso m. 3295, quindi piegare a destra volgendo a nord fino a toccare il Glacier de Ferrand, quindi con un ampio semicerchio abbassarsi fino a guadagnare il Colle Superiore del Agnello, da cui per l' itinerario di salita.

Oppure in traversata verso il colle d'Ambin e le Grange della Valle

B - Traversata Punta Ferrand m. 3348 Monte Niblè m. 3365

Difficoltà : PD (Poco Difficile, scala alpinistica)

Dislivello : 630 metri

Tempo : 3.00 ore

Luogo di partenza : Rif. Vaccarone m. 2743

Attrezzatura : corda, piccozza e ramponi

Dal rif. per morene in direzione del colle dell' Agnello Superiore o sud, risalire fino al suo termine il Gh. Dell' Agnello S, presente solo ad inizio stagione, altrimenti quasi invisibile, in quanto ricoperto da pietrame, giunti sul colle m. 3160 (1.15 h.) seguire la cresta fino ad un colletto poco più elevato, in alternativa salire direttamente a questo colletto, senza toccare il Colle del Agnello. Da qui seguire la cresta, nel primo tratto nevosa, stretta e in alcuni punti con affioramenti rocciosi, poi detritica fino al torrione di rocce rotte della vetta. (0.40)

dalla vetta scendere in breve per la cresta sud-est, fino al colletto nevoso m. 3295, quindi proseguire la traversata verso il Monte Niblè. La cresta presenta due torrioni di isolati superabili con breve e divertente scalata od evitabili con la massima facilità sul Gl. de Ferrand, poi per rocce e neve, cornici in primavera, fino alla vetta. (0.45 dalla P. Ferrand)

Discesa : Vedi Via Normale versante ONO.

C - Punta Ferrand m. 3348 versante NO via normale dal rif. Levi-Molinari

Difficoltà : F (Facile, scala alpinistica)

Dislivello : 1540 metri

Tempo : 5.00 ore

Luogo di partenza : Rif. Levi-Molinari m. 1800

Attrezzatura : corda, piccozza e ramponi

Dal rifugio Levi-Molinari 1849, salire fino al termine della carrozzabile del vallone di Galambra, indi lungo sentiero ben segnalato proseguire lungo la sinistra idrografica del vallone. A 2371 m. un grosso masso detto, Roc del Colle , presso cui vi è un ottima sorgente. Per sentiero tra i massi sempre più ripido raggiungere il colle d'Ambin m. 2921 presso cui sorge il bivacco W. Blais (h 2.15) Oltrepassato il colle salire in direzione del Glacier Ferrand tenendosi in linea di massima a sinistra (nord) rispetto alla cresta che sale diretta alla cima del Monte Niblè.raggiunto il ghiacciaio m. 3050 cc. Piegare a



sinistra e lungo di esso puntare al colletto più basso situato sulla cresta sommitale che forma il complesso Niblè-Ferrand m. 3295, raggiunto il quale salire alla vetta lungo al cresta sud-est superando qualche facile passaggio roccioso. Discesa: per l'itinerario di salita, oppure in traversata verso il colle dell'Agnello e il rifugio Vaccarone.

Per avere maggiori informazioni o se volete farvi accompagnare nell'ascensione : www.altox.it



- Cresta Niblè - Ferrand versante est



- Cresta Niblè - Ferrand versante nord-ovest